

## Sondrio Consorzio agrario In nuovi vertici e il programma

■ Un comasco alla guida del Consorzio agrario lombardo. Realtà da oltre 60 milioni di euro di ricavi, con 620 soci e una sessantina di dipendenti, nata dalla fusione per incorporazione del Consorzio agrario di Bergamo nell'omologo di Como, Lecco e Sondrio. A seguito della fusione, sono stati ripristinati gli organi statutari. È stato ricomposto il consiglio di amministrazione (18 consiglieri, equamente suddivisi tra le due aree territoriali di riferimento) ed eletto il nuovo presidente nella persona di Alberto Pagani, già presidente del Consorzio agrario di Como, Lecco e Sondrio negli ultimi due mandati. Lo affiancherà, in qualità di vicepresidente, Mario Facchinetti, già consigliere nel precedente Cda, allevatore e agricoltore bergamasco. Portare a regime la fusione è lo scopo principale dei prossimi tre anni di mandato. Tra i primi obiettivi, precisa Pagani, «Un programma di razionalizzazione e potenziamento dei punti vendita». Attualmente ne sono presenti 29 tra Como, Lecco, Sondrio e 11 nel territorio di Bergamo. «La fusione dei due Consorzi agrari deve mettere a regime le sinergie e le economie di scala - spiega il direttore Alfredo Gelmini -, per cui partiamo dal potere d'acquisto, ma anche dalla revisione dei punti vendita in relazione alla funzionalità degli stessi, che devono produrre reddito e servizi per gli agricoltori».

## LAVORO&FISCO

### Permesso studio ai lavoratori

■ Per garantire al lavoratore dipendente, sia pubblico che privato, l'esercizio del diritto allo studio, la legge e i Contratti collettivi hanno previsto che essi possano usufruire di permessi o di particolari agevolazioni per la realizzazione del diritto allo studio, allo scopo di elevare la propria cultura e di sviluppare le proprie capacità professionali. Infatti, la norma dispone che i lavoratori iscritti e frequentanti regolari corsi di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, hanno diritto ad essere inseriti in turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi e la preparazione agli esami; inoltre, questi lavoratori non sono obbligati a prestare lavoro straordinario o durante i riposi settimanali; infine, i lavoratori studenti, compresi quelli universitari, possono fruire di permessi giornalieri retribuiti per sostenere gli esami.

L'ammontare dei permessi studio viene stabilito dai singoli contratti collettivi nazionali, ma è prassi abbastanza consolidata quella di concedere 150 ore di permesso in un determinato periodo di tempo, di solito un triennio. Il lavoratore che chiede di assentarsi con permessi retribuiti ai sensi del presente articolo deve specificare il corso di studio al quale intende partecipare che deve comportare l'effettiva frequenza. A tal fine il lavoratore interessato deve presentare la domanda scritta all'azienda nei termini e con le modalità che saranno concordate con il datore di lavoro. Il lavoratore può usufruire del permesso anche quando non vi sia una coincidenza di orari che porti ad un'assenza per tutta la giornata. Nei casi in cui sia necessario al lavoratore recarsi in località distanti il permesso può estendersi sino a coprire i tempi del viaggio. Per certificare la presenza all'esame, basta un qualunque attestato che indichi intestazione della sede universitaria o dell'istituto, giorno della prova, esito della prova, timbro o firma del professore o dell'amministrazione universitaria.



La presentazione del progetto in piazza Garibaldi a Sondrio con enti, istituzioni e categorie

## Meno rumore e inquinamento Arrivano i primi camion "puliti"

Con "Valtellina logistica sostenibile" 12 nuovi mezzi sulle strade  
«Il loro impatto è inferiore a quello di un singolo veicolo a gasolio»

■ Faranno meno rumore e, soprattutto, inquineranno meno. Parliamo dei nuovi mezzi di trasporto pesante alimentati a Lng (Liquefied natural gas) del progetto "Valtellina logistica sostenibile" presentato a Tirano, Sondrio e Morbegno. «L'iniziativa "Valtellina logistica sostenibile" nasce da un'idea del Gruppo Maganetti e del Gruppo Sanpellegrino subito supportata da un'altra realtà importante della provincia che è Ghelfi Ondulati spa - ha spiegato l'amministratore delegato del Gruppo Maganetti, Matteo Lorenzo De Campo -. Lo spirito è che la provincia possa essere motore ed esempio di logistica sostenibile non solo ambientalmente ma anche economicamente. Questo è stato reso possibile da una serie di investimenti (semi-rimorchi e pneumatici specifici e protocolli avanzati) e, in particolare, di due operazioni cospicue. Parliamo dell'acquisto di dodici veicoli alimentati a metano liquido. Si tratta del primo mezzo di trasporto al mondo che funziona a metano liquido per le medie percorrenze e, ad oggi, il meno inquinante sul mercato. Inoltre metteremo a disposizione anche un distributore per rifornire questo particolare prodotto, alle porte della Valtellina nel comune di Gera Lario».

La flotta sarà composta da 12 veicoli di questo tipo, che sono stati ordinati e sono in consegna (si sta effettuando la targatura). De Campo ha fornito un dato: 12 veicoli inquinano meno di un singolo veicolo a gasolio, seppure nuovo. L'investimento, sostenuto totalmen-



te con fondi privati dai tre partner, è interessante perché è sostenibile anche economicamente. «Nel medio termine il trasporto non costerà di più e si riuscirà ad ammortizzarlo grazie al risparmio che oggi il metano garantisce - sempre De Campo -. Il vero motore del progetto è stata la volontà di realtà industriali come Maganetti, Ghelfi e Levissima, di realtà politiche come Regione e Comuni, e di realtà associative come Confcommercio, Camera di commercio, Fai e Unione industriali di credere che sia possibile portare avanti una logica di sostenibilità in una filiera che, solitamente, di sostenibile ha poco. Il progetto conta 12 veicoli per i prodotti Levissima

e Ghelfi Ondulati (che saranno su strada a fine mese), ma speriamo che altri industriali si avvicinino al progetto per far diventare questa la prima flotta Lng d'Italia e d'Europa». Oneroso l'investimento, che ha visto la spesa di 110mila euro per ogni camion e 35mila euro per i semi-rimorchi, dunque 1 milione e 600mila euro di veicoli circolanti, oltre a circa 700-800mila euro per il distributore. In tutto quasi 2 milioni e mezzo di euro sostenuti dal Gruppo Maganetti con Sanpellegrino e Ghelfi in una collaborazione a tre «di scambio sinergico, di investimento lavoro e obiettivi».

Fin qui i lati positivi. De Campo non ha taciuto neppure quelli più delicati. «Ci sarà bisogno di una logistica più attenta e puntuale perché il veicolo ha delle limitazioni, non è come quello a gasolio, ma consideriamo che queste si possano superare per riuscire a inquinare molto meno». Il sindaco di Sondrio, Alcide Molteni, ha sottolineato come il Comune condivida «tutti i progetti che portano all'attuazione di politiche volte alla riduzione dell'inquinamento. Per questo abbiamo messo a disposizione piazza Garibaldi per un'iniziativa che, pur essendo promossa da privati, ha un forte legame con un obiettivo ambientale». Presente a Tirano anche il sindaco, Franco Spada: «Mi fa piacere che sia un'azienda che si occupa di logistica, per di più in una zona decentrata, a fare innovazione. La logistica sostenibile si sposa ancora una volta con l'identità territoriale».

## Premio Sabo Rosa Applausi a Giulia A 22 anni lavora nell'azienda di famiglia

■ È la giovane tiranese Giulia Saligari la vincitrice dell'edizione 2016 del premio Sabo Rosa. Si tratta di un'iniziativa dedicata, nella ricorrenza dell'Otto Marzo, alle donne che lavorano nella filiera del trasporto pesante: dalla guida alla logistica, passando per le officine e i ricambisti. A scegliere la vincitrice, sulla base delle candidature pervenute agli organizzatori attraverso il Web e in seguito a una votazione online, è stata una giuria composta da tre giornalisti e dalle dipendenti del main sponsor dell'iniziativa, la Roberto Nuti Spa di Bologna. La società emiliana è un'azienda con un alto tasso di occupazione femminile e produce da oltre mezzo secolo i ricambi a marchio Sabo, lea-

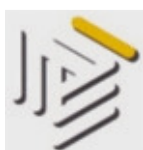
der nel settore dei veicoli industriali. Giulia Saligari - entrata a far parte dell'impresa Tsr del padre Roberto tre anni fa, pochi giorni dopo il diploma di ragioniera - è stata premiata lunedì. «Questo lavoro e questa collaborazione con mio papà mi portano a lavorare bene e con serenità nonostante i problemi quotidiani» ha detto durante la premiazione. La giovane tiranese si occupa della gestione amministrativa dell'azienda di famiglia. «Ho solo ventidue anni e la cosa più gratificante è sapere che ci sono molte persone che credono in me e in quello che sto facendo per il futuro della nostra azienda. Aver vinto il Sabo Rosa 2016 significa che bisogna provarci, sempre e comunque».



## GLI ABBATTIMENTI

### Polveri sottili La riduzione è pari al 95%

■ Il progetto Lng nasce con il preciso scopo di promuovere un servizio di trasporto su gomma sostenibile dal punto di vista ambientale. Un progetto molto ambizioso che ha visto l'entusiastica partecipazione di partner tecnici di livello internazionale quali Iveco, Michelin e Ham Italia. L'iniziativa ha già meritato, lo scorso 27 novembre, il premio "Logistico dell'anno 2015". Insieme al Gruppo Maganetti, premiato a Milano anche il gruppo Sanpellegrino spa. Simbolo e cuore dell'iniziativa, infatti, è il veicolo Iveco Stralis Lng, primo camion al mondo a essere alimentato esclusivamente a gas naturale liquefatto. Grazie a questo trattore di nuovissima generazione si prevede una riduzione del 40 per cento di anidride carbonica, del 50 per cento degli ossidi di azoto e del 95 per cento delle polveri sottili. Drastica riduzione anche dell'inquinamento acustico: meno 5 per cento di decibel. Tito Baldelli, capo progetto Lng, ha mostrato con orgoglio come, dopo averlo acceso, sotto il veicolo esca solo dell'acqua, frutto di condensa, che non sporca un foglio bianco, al contrario di quello che farebbe un normale veicolo. Baldelli evidenzia anche come, dal punto di vista acustico, il nuovo veicolo alimentato a metano liquido sia meno rumoroso, rispetto all'equivalente Euro 6, di 5 decibel, dunque quando passerà per le città il rumore sarà pari a quello di un furgoncino. Sono tutte le "primizie" del nuovo mezzo di trasporto presentato dal Gruppo Maganetti. Che vuole anche un "ritorno" sull'ambiente. «Perché Lng lasci un ulteriore segno di attenzione e rispetto all'ambiente - afferma Baldelli -, per ogni veicolo saranno messi a dimora 40 alberi in tutti i Comuni che ne faranno richiesta (complessivamente 480 nuove piantine). Ho già ricevuto richieste da parte di alcune amministrazioni, fra cui quella di Tirano».



Consulenti del lavoro, Consiglio provinciale di Sondrio - Via Mazzini 9, 23100 Sondrio - Tel. 0342/214354 - Fax 0342/519687, email info@consulentidelavoro.so.it In collaborazione con la Fondazione Studi Consulenti del Lavoro Consiglio Nazionale dell'Ordine